

# Niente ministri top, la star è Veronica con la sua lezione di vita

## I volti della kermesse

L'ospite più giovane è anche la più applaudita. Scrittrice e disabile ha commosso la platea

Parla nella sala più grande, quella in genere riservata ai presidenti del Consiglio. Ma quest'anno i politici al Meeting di Rimini non sono in primo piano, l'inquilino di Palazzo Chigi non c'è, i ministri più importanti neppure. E le star, le persone che raccolgono i consensi maggiori, sono altre, più comuni. Una è sicuramente Veronica Cantero Burroni, argentina 16enne disabile dalla nascita, giovane scrittrice dal sorriso contagioso e diversi libri alle spalle, il primo pubblicato a sette anni. «Tutti siamo venuti al mondo per esse-

re felici, io lo sono», dice dalla sedia a rotelle, ricevendo un lunghissimo applauso.

Non lo dice con superficialità, sta lottando con diversi interventi chirurgici già superati e altri forse da affrontare ancora, ma la sua onestà e chiarezza conquistano un pubblico in cerca forse di riferimenti nuovi. «Se non avessi questa disabilità non credo avrei iniziato a scrivere: osservo con enorme attenzione ogni movimento che io non posso fare - afferma guardandoti da due occhiali rossi un po' infantili - ed essere su una sedia a rotelle per me non è una croce, ma in fondo il motivo per il quale scrivo». Il suo ultimo romanzo ("il ladro di ombre", pubblicato in Italia da Pagina) ha ricevuto Premio Elsa Morante Ragazze e ora

racconta che «il compimento del destino, in qualunque situazione ci si trovi, è essere se stessi».

Per costruire i suoi personaggi deve fare un percorso a volte difficile. «Ultimamente ho dovuto fare tutti gli esercizi per capire quanto sia difficile praticare surf sulle onde del mare. Non è facile praticare surf - spiega - e ci sono un sacco di movimenti di coordinazione e forza, per niente facile». La platea l'ascolta in silenzio e, alla fine del suo intervento, in oltre 5 mila l'applaudono convinti. Lei, il relatore più giovane del Meeting, non si scompone e restituisce l'applauso. «Ogni tanto qualche personaggio non vuole far parte delle mie storie e devo lasciarlo libero di andare, ma è questo che mi mantiene viva: osservare ogni dettaglio del

mondo», racconta Veronica. Che presto tornerà a Campana, una cittadina di 100 mila abitanti vicina a Buenos Aires, dove vive con sei fratelli e i genitori



Veronica Cantero Burroni



Peso:17%